

*Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630
Attuazione interventi ex art. 2 – 3° comma L.910/86 Linea ex Gestione Governativa della Ferrovia Alifana
Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della
ferrovia Alifana Superiore – 3° Intervento Funzionale - Cavalcavia Via Pomara km 4+700
Acquisizione di aree irreversibilmente modificate nell'ambito della concessione ex ASCOSA Quattro*

Premesso che:

- a. in data 01.08.2000, con decreto del Ministero dei Trasporti prot. n. 2414 (50) 910/31 Dir. Centrale V Div.50, si approvava, ai fini della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, il progetto esecutivo relativo al primo stralcio del 3° Intervento funzionale finalizzato all'ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana-Superiore-Inferiore, tratta S.Maria C.V. – Teverola, contestualmente veniva dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, con termine per il completamento delle procedure espropriative di anni cinque
- b. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta n. 664 del 16/08/2000 e n. 188 del 03/05/2003 venne autorizzata l'occupazione temporanea d'urgenza di una serie di immobili siti nei territori dei comuni di Santa Maria C.V., Macerata C. e Teverola occorrenti per la realizzazione dei lavori dichiarati di pubblica utilità;
- c. nell'ambito dell'esecuzione dei lavori vennero approvate dal precedente Soggetto Attuatore Metrocampania Nordest S.r.l. una serie di opere di adeguamento tra cui quella denominata "Bretella Macerata Campania e cavalcavia";
- d. vennero quindi immessi in possesso dal Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, al di fuori del procedimento espropriativo di cui sopra, i cespiti di cui all'oggetto, con l'assenso delle ditte proprietarie a fronte dell'offerta delle indennità espropriative e/o del pagamento dell'acconto del 80% delle stesse;
- e. con decreto del Prefetto della Provincia di Caserta prot. n.1980/1.23.2/92/LLPP del 26.8.1992 venne autorizzata l'occupazione temporanea d'urgenza di una serie di immobili siti nei territori dei comuni di Capua, Caiazzo, Alvignano ed Alife occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- f. la società Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturmo S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
- g. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio Ascosa Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
- h. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree oggetto del presente Atto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001;
- i. la conclusione dei procedimenti espropriativi lasciati in sospeso dal Consorzio Ascosa Quattro rientra tra le attività ricadenti in capo ad EAV ai sensi della transazione di cui sopra, tenuto conto anche della delega di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi per i quali la stessa è Concessionario/Soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
- j. nell'ambito delle attività di presa in carico delle aree è emerso che anche la porzione di particella di proprietà della ditta in oggetto non interessata dei lavori risultava occupata da materiali di risulta del cantiere ed era pertanto sottratta alla disponibilità della stessa;
- k. EAV si rifiutava pertanto di ricevere in consegna le aree da parte del rappresentante del Consorzio ASCOSA Quattro se non previa bonifica delle stesse;
- l. a seguito di comunicazione di avvenuta bonifica dei rifiuti prima presenti sulle aree, è stato eseguito sopralluogo in data 17/10/2019 da parte dei tecnici dell'EAV, allo scopo di verificare l'avvenuta bonifica;

- m. accertata da EAV la bonifica delle aree, con verbale acquisito n.18 del 17/10/2019 il rappresentante del Consorzio ASCOSA Quattro ha ufficialmente consegnato le aree facenti parte della particella in oggetto rimaste in sospeso;
- n. con Provvedimento del Presidente del CdA n. 534 del 15/06/2020 sono state avviate le attività per la risoluzione delle problematiche espropriative connesse alla risolta concessione ASCOSA Quattro ed in particolare “Restituzione di aree occupate illegittimamente ovvero acquisizione delle aree irreversibilmente modificate”, tra cui anche le aree oggetto del presente atto, con l'utilizzo delle risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016, convertito in legge il 1 dicembre 2016 n. 225, così come prorogato ex art.1, comma 308, Legge n.160 del 27/12/2019;
- o. con Provvedimento del Presidente del CdA n. D/41 del 03/06/2021 è stata autorizzata la transazione con le ditte proprietarie delle aree in oggetto con risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016, convertito in legge il 1 dicembre 2016 n. 225, così come prorogato ex art.1, comma 308, Legge n.160 del 27/12/2019;
- p. a seguito dei frazionamenti eseguiti a cura e spese di EAV sono state offerte alle ditte proprietarie le somme indennitarie corrispondenti al valore stabilito all'epoca dell'occupazione eseguita dal vecchio Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, nella misura del saldo non ancora corrisposto delle indennità accettate all'epoca e del risarcimento per l'occupazione sine titolo per gli ultimi cinque anni (salvo presenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione);
- q. con Atto di transazione e quietanza del 06/04/2022, acquisito al prot. EAV-0008845-2022 del 07/04/2022, è stata compiutamente definita la posizione della ditta in oggetto, con la corresponsione del valore dell'area da acquisire perché occupata dall'opera pubblica, del danno per l'occupazione illegittima della restante area di proprietà della ditta occupata dai rifiuti del cantiere e della svalutazione dell'area residua rimasta nella proprietà della ditta in oggetto.

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;

Considerato, che:

- 1) sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in un cavalcavia carrabile, già interessate dal progetto di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Alifana-Superiore ed Inferiore.
- 2) le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto la procedura, come indicato in premessa, è scaduta senza che venisse emesso un decreto di esproprio nei termini di legge;
- 3) l'immobile occupato è effettivamente utilizzato dall'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso “per scopi di pubblico interesse”;
- 4) le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
- 5) la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la “trasformazione irreversibile” degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti ai legittimi proprietari nelle condizioni originarie;
- 6) preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento del cavalcavia che grava sulle proprietà occupate, supererebbe di gran lunga il valore di mercato dei beni ablati, considerato altresì che lo stesso è stato già anche pagato per la maggior parte dall'ex concessionario. Pertanto, verificata “l'assenza di ragionevoli alternative” all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le “attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico” ne giustificano la sua emanazione;
- 7) la ditta proprietaria ha preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, , siti nei comuni di Santa Maria Capua Vetere (CE) e Macerata Campania (CE): terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Macerata Campania (CE), di qualità seminativo di classe 1 e della superficie catastale di are 10,05 (are dieci centiare cinque), riportato in catasto terreni del Comune di Macerata Campania (CE) al foglio 1 particella 5228, in ditta:

- 1) MENDITTO Antonio, nato a Caserta il 02/05/1952, cod. fisc. MNDNTN52A02E963E, comproprietario pro quota 54/1080;
- 2) MENDITTO Luigi, nato a Caserta il 07/02/1948, cod. fisc. MNDLGU48B07B963X, comproprietario pro quota 54/1080;
- 3) MINCIONE Elisabetta, nata a Casalba (NA) il 15/07/1935, cod. fisc. MNCLBT35L55B863B, comproprietaria pro quota 108/1080;
- 4) JANIK Ursula Anna, nata a Neumarkt in Steiern (Austria) il 03/08/1937, cod. fisc. JNKRLN37M43Z102N, n.q. di erede di MINCIONE Giuseppe Pasquale, nato a Arquata del Tronto (AP) il 01/12/1935 e deceduto in Castiglione della Pescaia (GR) il 25/07/2021, cod. fisc. MNCGPP35T01A437L, a sua volta erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietaria pro quota 60/1080;
- 5) MINCIONE Francesco, nato a Firenze (FI) il 11/05/1967, cod. fisc. MNCFNC67E11D612P, n.q. di erede di MINCIONE Giuseppe Pasquale, nato a Arquata del Tronto (AP) il 01/12/1935 e deceduto in Castiglione della Pescaia (GR) il 25/07/2021, cod. fisc. MNCGPP35T01A437L, a sua volta erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietaria pro quota 40/1080;
- 6) MINCIONE Giovanna, nata a Firenze (FI) il 13/05/1969, cod. fisc. MNCGNN69E53D612O, n.q. di erede di MINCIONE Giuseppe Pasquale, nato a Arquata del Tronto (AP) il 01/12/1935 e deceduto in Castiglione della Pescaia (GR) il 25/07/2021, cod. fisc. MNCGPP35T01A437L, a sua volta erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietaria pro quota 40/1080;
- 7) MINCIONE Carlo Emanuele, nato a Firenze (FI) il 13/06/1974, cod. fisc. MNCCCLM74H13D612U, n.q. di erede di MINCIONE Giuseppe Pasquale, nato a Arquata del Tronto (AP) il 01/12/1935 e deceduto in Castiglione della Pescaia (GR) il 25/07/2021, cod. fisc. MNCGPP35T01A437L, a sua volta erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietario pro quota 40/1080;
- 8) PARIGI BINI Letizia, nata a Firenze (FI) il 24/10/1969, cod. fisc. PRGLTZ69R64D612A, n.q. di erede di MINCIONE Elisabetta, nata ad Arquata del Tronto (AP) il 31/03/1938 e deceduta in Firenze (FI) il 13/03/1990, cod. fisc. MNCLBT38C71A437S, a sua volta erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietaria pro quota 1/18;
- 9) PARIGI BINI Francesca, nata a Firenze (FI) il 07/07/1968, cod. fisc. PRGFNC68L47D612E, n.q. di erede di MINCIONE Elisabetta, nata ad Arquata del Tronto (AP) il 31/03/1938 e deceduta in Firenze (FI) il 13/03/1990, cod. fisc. MNCLBT38C71A437S, a sua volta erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietaria pro quota 1/18;
- 10) PARIGI BINI Matteo, nato a Firenze (FI) il 21/05/1973, cod. fisc. PRGMTT73E21D612F, n.q. di erede di MINCIONE Elisabetta, nata ad Arquata del Tronto (AP) il 31/03/1938 e deceduta in Firenze (FI) il 13/03/1990, cod. fisc. MNCLBT38C71A437S, a sua volta erede di MINCIONE

- Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietario pro quota 1/18;
- 11) MINCIONE Caterina, nata a Firenze (FI) il 28/02/1942, cod. fisc. MNCCRN42B68D612P, n.q. di erede di MINCIONE Francesco, nato a Macerata Campania (CE) il 16/03/1900 e deceduto in Firenze (FI) il 27/12/1995, cod. fisc. MNCFNC00C16E784T, comproprietaria pro quota 3/18;
- 12) MINCIONE Giovanni, nato a Macerata Campania il 11/10/1937, cod. fisc. MNCGNN37R11B863B, comproprietario pro quota 108/1080;
- 13) MINCIONE Luisa Rachele, nata a Casalba (NA) il 24/07/1930, cod. fisc. MNCLRC30L64B863M, comproprietaria pro quota 108/1080;
- 14) MENDITTO Caterina, nata a Caserta (CE) il 05/02/1956, cod. fisc. MNDCRN56B45B963C, n.q. di erede di MINCIONE Pasqualina, nata a Macerata Campania (CE) il 13/01/1933 e deceduta a Caserta il 11/01/2012, cod. fisc. MNCPQL33A53E784Z, comproprietaria pro quota 54/1080;
- 15) MENDITTO Maddalena, nata a Caserta il 24/05/1964, cod. fisc. MNDMDL64E64B963Q, n.q. di erede di MINCIONE Pasqualina, nata a Macerata Campania (CE) il 13/01/1933 e deceduta a Caserta il 11/01/2012, cod. fisc. MNCPQL33A53E784Z, comproprietaria pro quota 54/1080.

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturmo Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturmo@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali

Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 08/04/2022 12:47:58

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 12/04/2022 09:45:56